

Nasce la medicina per l'apnea... lunare

L'Ifc-Cnr estende le ricerche di medicina subacquea alla fisiologia clinica spaziale, per supportare il progetto di iniziativa italiana "Moon Base: a challenge for humanity", che si propone di realizzare sulla Luna una base stabile per le esplorazioni

dell'Ufficio Stampa CNR

Dagli abissi marini alla Luna. L'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Ifc-Cnr) prosegue le ricerche biomediche proficuamente avviate sull'immersione in apnea profonda e con l'autorespiratore, estendendole ad un altro settore di frontiera: la fisiologia clinica spaziale. L'occasione è offerta dal progetto "Moon Base: a challenge for humanity", nato su iniziativa dell'associazione Solidarietà e Sviluppo, che coinvolge l'industria aerospaziale italiana e che si propone, nel prossimo futuro, di realizzare una base stabilmente abitata sulla Luna come punto di partenza delle attività di esplorazione spaziale. I ricercatori dell'Ifc e i colleghi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e del Dipartimento di

Fisiologia Umana dell'Università pisana, già protagonisti in Europa del primo Master in medicina subacquea e iperbarica, sono stati coinvolti in un'analisi mirata a creare una rete internazionale con l'obiettivo di mettere a punto tecniche di telemedicina per monitorare gli astronauti che dovranno rimanere a lungo nello spazio e, contestualmente, avviare lo sviluppo di una vera e propria "fisiologia clinica" di settore.

"L'avanzare delle indagini biomediche, specialmente in medicina subacquea ed iperbarica, costituisce un riferimento per la ricerca in medicina aerospaziale", osserva Remo Bedini dell'Ifc. "Il Consorzio ha preso in considerazione strutture di chiara fama nel settore della medicina subac-

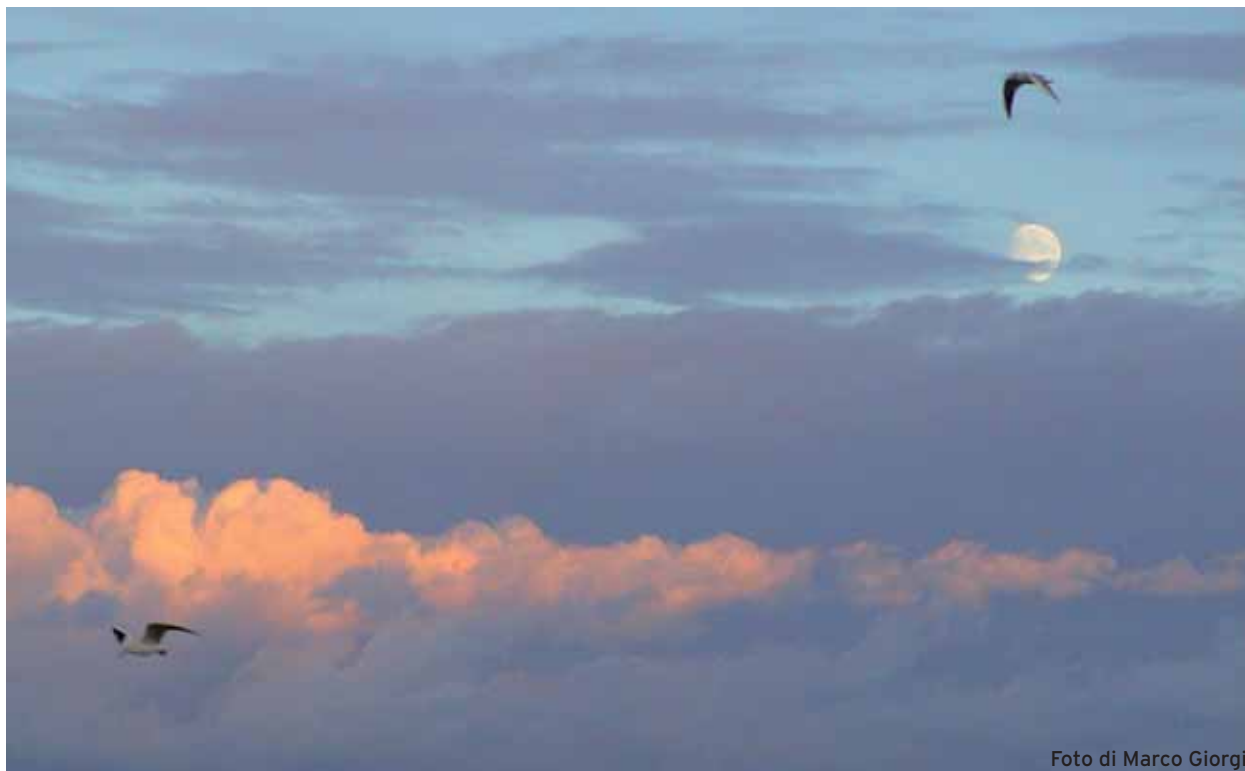


Foto di Marco Giorgi